Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 21 Gennaio — Numero 17

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Parodi Ligure, in data 29 novembre 1899 e 23 ottobre 1900, con le quali si chiese l'istituzione di un distinto Ufficio di conciliazione nella frazione di Spessa;

Visti i rapporti del Primo Presidente della Corte d'appello di Casale, del 19 maggio e 6 dicembre 1900;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° marzo 1901, in Spessa, frazione del Comune di Parodi Ligure, è istituito un Ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione sull'intero territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli:* Gianturco.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 dicembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelbolognese (Ravenna).*

Sire!

Il Consiglio comunale di Castelbolognese è costituito di elementi che, corrispondendo alle varie gradazioni dei partiti politici militanti, mancano della coesione necessaria a comporre una

qualsiasi Amministrazione; e per vero, avendo il Sindaco e la Giunta declinate le rispettive funzioni, ad onta dei buoni uffici del Prefetto e dei replicati tentativi d'elezione, non si riuscì nè a far recedere i dimissionari dal loro proposito, nè a surrogarli; sicchè non rimane altro rimedio attuabile fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale.

Di questa imprescindibile necessità intimamente convinto, prego la Maestà Vostra di degnarsi onorare della Sua Augusta firma lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelbolognese.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelbolognese, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cappelletti Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE

G. SARACCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 1

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica in Smirne;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Art. 1.

Il Porto di Smirne è dichiarato infetto da peste bubbonica ed alle navi, provenienti dal medesimo, saranno applicate le disposizioni delle Ordinanze di Sanità Marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 12 giugno 1899, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 24 gennaio 1900, n. 1; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20.

Art. 2.

Le navi non saranno ammesse a compiere le operazioni indicate dalle Ordinanze suddette, prima che siano trascorsi sette giorni interi dalla partenza da Smirne.

Art. 3.

Dopo l'ammissione delle navi a libera pratica, tutti gl'individui che ne sbarcheranno, siano passeggieri od appartenenti all'equipaggio, dovranno, a cura della locale prefettura, munirsi di foglio di via obbligatorio ed essere segnalati telegraficamente ai Sindaci dei Comuni, ove sono diretti, perchè vengano sottoposti a sorveglianza sanitaria per altri tre giorni.

Art. 4.

I signori Prefetti sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 6 gennaio 1901.

Pel Ministro
L. ROMANIN-JACOUR.

Ordinanza di Sanità Marittima, n. 2

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la esistenza della peste bubbonica in qualche villaggio del territorio di Smirne;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Le disposizioni emanate coll'Ordinanza di Sanità Marittima n. 1, in data sei corrente, contro le provenienze dal porto di Smirne, sono estese a tutti i porti della Costa dell'Asia Minore comprese fra i golfi di Edirmid (Adramytte) e di Asin inclusivamente.

I signori Prefetti sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 7 gennaio 1901.

Pel Ministro
L. ROMANIN-JACUR.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1900:

Triani cav. Angelo, tenente generale comandante della scuola applicazione artiglieria e genio e dell'accademia militare, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1900.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 3 gennaio 1901:

Di Saluzzo di Paesana marchese Marco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Vernotti Blina Angelo, tenente 78 fanteria, trasferito nell'arma.

Opezzo Onorato, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1900:

Angherà cav. Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, richiamato in servizio 93 fanteria.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Baucia cav. Ambrogio, maggiore 18 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 16 gennaio 1901.

Dogliotti Luigi, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Onorati Orazio, tenente id., id. id.

Coridori nobile Luigi, id. id. per motivi di famiglia; l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Mayer Luigi, allievo 2° anno corso scuola militare, nominato sottotenente nell'arma fanteria.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1900:

Lami Nicolò, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Narici Ermanno, sottotenente id. per sospensione dell'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Uccelli Benvenuto, id. 22 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Trinchieri Marco, allievo 2° anno corso scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 24 dicembre 1900.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Marazzina Alberto, tenente carabinieri Reali legione Firenze, trasferito nell'arma di fanteria.

Giannuzzi Rodolfo, id. 68 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

I sottoindicati sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità:

Gavazza Giovanni — Murari dalla Corte Brà Sebastiano.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1900:

Catemario Enrico, tenente 18 artiglieria, rettificato il cognome come appresso:

Catemario dei Duchi di Quadri Enrico.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1900:

Ghisleri Alessandro, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Schiesari Mario, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1901.

Con R. decreto del 30 dicembre 1900:

Rignon Edoardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1901, con anzianità 19 agosto 1891.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 dicembre 1900:

Guarini Saverio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 6 gennaio 1900:

Zanotti cav. Battista, maggiore incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della Guerra, cessa da tali funzioni dal 1° febbraio 1901.

Moneta cav. Giovanni, id. direzione Genio Firenze, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero Guerra, dal 1° febbraio 1901.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Domino cav. Marco, maggiore — Bartoli cav. Filippo, capitano — Bartoli Ottavio, id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 gennaio 1901.

Personale delle fortezze

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Casoletti cav. Enico, colonnello direzione artiglieria Torino, comandante forte Moncenisio e Mariotti Ruggero, capitano id. id. Genova, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 gennaio 1901.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

Marletta Francesco, capitano medico in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 novembre 1900.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1900:

Pollicciotta Nicola, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1901.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 dicembre 1900:

Castellano Nicola, tenente veterinario, accettata la dimissione dal grado.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 27 dicembre 1900:

Derchi cav. Benedetto Francesco, ingegnere geografo principale di 1ª classe, rettificato il cognome come appresso: D'Erchi cav. Benedetto Francesco.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

Gozani Di San Giorgio cav. Carlo, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 gennaio 1901 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1900:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti sottotenenti medici, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Priore Giovanni: Priore Alfonso Giovanni.

Perantoni Carmine: Perantoni Mario.

Rienzi Gioacchino: Lo Cascio Gioacchino.

Mazzitelli Antonino: Mazzitello Antonino.

Migliori Domenico: Migliuri Domenico.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

Bruzzo Adolfo, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Baldaccini Filippo, id., accettata la dimissione dal grado.

Monteforte Enrico, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Manfredi Felice, sergente allievo ufficiale in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, id. id. id. id.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Porcelli Saverio, tenente 12 artiglieria (treno), cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa (treno), a sua domanda.

Ramalli Arrigo, sottotenente 2 id. (id.), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 dicembre 1900:

Paolucci Luigi, sottotenente medico, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1900:

Patanè Antonio, sottotenente 9 artiglieria e Moretti Ugo, id. 4 id. (treno), accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Serraggi Luigi, tenente cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale col grado stesso.

Bettini Giovanni, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Gregoris cav. Italo — Banzi Vittorio.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo dagli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva, a loro domanda.

Arma di fanteria.

Scaramucci Pietro, capitano — Brunetta D'Usseaux nobile dei conti Augusto — Valtorta Cesare, tenente (B) — Capranica Raffaele, id.

Tasso Gio. Battista, tenente — Nicastro Emanuele, id. — Gridi Giacomo, id. — Betteri Giovanni, id. — Londi Adolfo, id. — Massa Luigi, sottotenente.

Arma di cavalleria.

Canè Carlo, capitano — Greppi Carlo, tenente — Barni Alberto, id. — Douglas-Scotti Alberto, id. — Lucifero Giuseppe, sottotenente — Trombetti Francesco, id. — Antinori Lodovico, id.

Corpo veterinario militare.

Guarino cav. Edoardo, tenente.

Con R. decreto del 3 gennaio 1901:

Indelli Antonio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Chiapponi Antonio, tenente, accettata la dimissione dal grado.

Larenza Giovanni, riformato dal consiglio di leva, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

De Angelis Giuseppe — Cocozza Giuseppe — De Bottis Armando.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Lanza Carlo — Longo Gaspare.

Con R. decreto del 23 dicembre 1900:

Di Giovanni Calogero, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1900:

Chiantore Pilade, tenente fanteria — De Giorgio Giuseppe, sottotenente id. — De Bisogni Alfredo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Rezzadore cav. Francesco, maggiore fanteria — Belli Pietro, capitano id. — Cavazzini Guglielmo, id. id. — Sanfelici Luigi, id. id. — Agnese Ignazio, tenente id. — Russo Francesco, id. id., cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Bosio Ernesto, id., 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 3 gennaio 1901:

Rissetti Giuseppe, tenente fanteria — Sergiacomi Augusto, sottotenente id. — Miserendino Francesco, id. id. — Bichi-Borghese conte Luigi, id. id. — Cavazza conte Francesco, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

Rajola Pescarini cav. Salvatore, maggiore generale — Buttafava cav. Giovanni, tenente colonnello artiglieria — Ferrario Emilio, tenente id. (treno), cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 23 dicembre 1900:

Frizzi Luigi, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri Reali.

Marè cav. Egisto, maggiore — Curci cav. Angelo, capitano — Frascheris cav. Serafino, id. — Landucci cav. Leopoldo, id. — Cappetta Federico, sottotenente — Andriani Pasquale, id. — Brunori Eugenio, id.

Arma di artiglieria.

Marasca cav. Teofilo, maggiore.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Amministrazione Centrale.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1900:

De Simone cav. Carlo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, in base al disposto dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Lotreschi Giacomo — Mosca Carlo — Tempestini Alessandro — Duse Achille — Selli Angelo — Rizzo Salvatore, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 2700; i primi quattro a decorrere dal 1° gennaio 1901; il quinto a decorrere dal 1° febbraio 1901 ed il sesto a decorrere dal 1° marzo 1901.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Landon cav. uff. avv. Carlo, ispettore di 1ª classe, reggente, nell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti d'emissione e i servizi del Tesoro, è promosso all'effettività del grado, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Crivellari cav. Galileo, ispettore di 2ª classe, reggente, nell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugl'Istituti di emissione e i servizi del Tesoro, è promosso alla effettività del grado con l'annuo stipendio di lire 6000.

Clerici dott. Umberto, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Ciarrocca Emidio, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Coppola dott. Adolfo, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 1° gennaio 1901:

Galvano comm. Carlo, direttore capo di divisione di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorifico di ispettore generale, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Corte dei Conti.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Galeone Alfonso, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Vicario cav. dott. Carlo — Bandi cav. Giovanni — Pelosi cav. Arturo, segretari di 1ª classe, sono promossi segretari a lire 4000; i primi due per anzianità congiunta al merito ed il terzo per merito assoluto.

Viamin cav. Pietro — Hoffmann Giovanni — Tangorra prof. Vincenzo — Testa Cesario, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

De Carolis avv. Achille — Cajanni dott. Vincenzo — Ercolani dott. Aurelio — Fortunato dott. Vincenzo, vice segretari di 1ª classe, sono nominati segretari di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000; i primi due e il quarto per esame di idoneità ed il terzo per esame di concorso, col collocamento nei ruoli di anzianità secondo l'ordine stabilito dall'articolo 7 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Gamba dott. Adone — Potente Vincenzo — Bisazza Giuseppe — Cappugi Amerigo, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Giovannini Corrado — Irdi Vincenzo — Maccagno Federico — Pasquetti Paolo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gonnella Giulio Cesare — Echert Cesare — Nizza Massimiliano — Cardinali Tito, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Brambille Gustavo, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Funch Pilade, archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.
Bandini Leopoldo, ufficiale di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.
Bruschi Carlo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.
Cardinali Narciso, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.
Orsi cav. Giuseppe, procuratore erariale di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 20 dicembre 1900:
Pisani Tito, segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato primo ragioniere di 3ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di lire 3750.

Con R. decreto del 23 dicembre 1900:
De Cornè Francesco, segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato delegato del Tesoro di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3850, compreso il sessennio.
Vincenzi Ciro, delegato del Tesoro di 4ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Con R. decreto del 10 gennaio 1901:
Vercellesi Vincenzo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è dichiarato dimissionario dall'impiego dal 16 novembre 1900, essendo stato nominato, a decorrere da detto giorno, volontario amministrativo nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 747,439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Bacchi *Maria* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bacchi *Rachele-Carolina-Giovannina-Rosina-Maria* di Carlo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,065,716 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di *Grillo* Salvatore fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, ved. *Grillo*, domiciliata in Napoli — con annotazione — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Agrillo* Salvatore fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, ved. *Agrillo*, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 gennaio, in lire 105,93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 al 27 gennaio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

19 gennaio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,39 ¼	97,39 ¼
	4 ½ % *netto*	109,12 ¾	108,00 ¼
	4 % *netto*	99,18 ⅜	97,18 ⅜
	3 % *lordo*	61,58	60,38

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del Regolamento, approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5673 (serie 3ª), gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *scienze naturali* nelle scuole tecniche e normali, avranno luogo in questa Università nel prossimo mese di aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 15 aprile, la seconda il 16, la terza il 17 e la quarta il 18 dello stesso mese. Per le prove orali e per la lezione pratica, i giorni saranno fissati, a norma di quanto dispone l'articolo 33 del Regolamento suaccennato, dalla Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare, entro il mese di febbraio p. v., la domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredata dei documenti accennati nell'articolo 4, non che di quelli comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni indicate nel precedente articolo 3 del citato Regolamento.

Roma, addì 14 gennaio 1901.

Il Rettore
V. CERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera.

Per giovedì prossimo, 24 gennaio, alle ore 15, è convocata la Giunta generale del bilancio col seguente

Ordine del giorno:

Esame dei disegni di legge:

1. Servizio economico sulla ferrovia Bologna-S. Felice (161) (approvato dal Senato);
2. Approvazione della Convenzione 6 aprile 1900 sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in provincia di Mantova (80);
3. Transazione stipulata fra lo Stato e il Comune di Napoli per l'assegno alla beneficenza e per compensazione di reciproche ragioni di crediti e debiti (78);
4. Provvedimenti per l'esecuzione delle leggi per i danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Campomaggiore (79);
5. Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria e d'ordine della Corte dei conti (76);
6. Disposizioni relative alle costruzioni navali ed agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81);
7. Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1º luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82);
8. Approvazione della spesa straordinaria di L. 12,824,700 per la spedizione militare in China (136).

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra:

La vita della Regina Vittoria va spegnendosi. Tutta la popolazione è sotto l'impressione costernante dell'inevitabilità della catastrofe; regna una generale eccitazione angosciosa che fa obliare ogni altro pensiero che non sia diretto alla vecchia Regina, lottante con la morte. I giornali vanno a ruba e sono pieni di notizie sconfortanti, che tolgono ogni speranza; se non avviene un miracolo – dicono – forse, fra poche ore soltanto, l'Inghilterra sarà immersa nel lutto.

Nel pomeriggio di ieri circolavano bensì notizie favorevoli sullo stato della Regina e, siccome s'era di fatto creduto di notare un leggero miglioramento nell'Augusta inferma, si fu molto riservati nella pubblicazione dei bollettini.

Ma verso sera lo stato della Regina si fece gravissimo, per cui si abbandonò ogni riserva.

Un bollettino, firmato dai medici personali della Regina, dott. Douglas-Powel e dott. Reyv, annunciò che la Regina Vittoria è all'estremo di forze, e che il suo stato era tale da giustificare le più serie apprensioni.

Furono tosto telegraficamente chiamati ad Osborne tutti i membri della Famiglia Reale.

Fu convocato d'urgenza il Consiglio dei Ministri nel palazzo del Ministero della Guerra. Vi intervennero tutti i Ministri presenti a Londra. Lord Salisbury, che si trovava nelle sue tenute, giunse qui con treno speciale.

***

Vista la gravità della situazione politica, il partito liberale inglese comprese la necessità di riorganizzarsi. Fu tenuta a Bath una grande adunanza nella quale furono discusse le basi della riorganizzazione. Si decise di fondare comitati locali nell'Irlanda, nella Scozia e nel Galles.

Fra i punti principali del programma figura la domanda che le Colonie siano rappresentate al Parlamento e che vengano diminuite le prerogative della Camera Alta.

***

Secondo notizie da Copenaghen, la Camera danese discuterà prossimamente in seduta segreta il progetto relativo alla cessione delle Antille danesi agli Stati-Uniti. Si ritiene per certo che la grande maggioranza dei Deputati aderirà, in massima, alla cessione.

Si afferma però che non tutte tre le isole, ma soltanto quelle di San Tomaso e di San Giovanni verranno cedute agli Stati-Uniti, mentre quella di Santa-Croce continuerebbe ad appartenere alla Danimarca.

***

Si telegrafa da Madrid ai giornali di Berlino che i Governatori delle provincie, confinanti colla Francia, segnalano un risveglio sempre crescente dell'agitazione carlista. I Governatori presero bensì tutte le misure necessarie per soffocare questo movimento, ma senza notevole successo.

Il Ministro degli Esteri, signor Campos, si rivolse alla Francia pregandola di ritirare nell'interno gli agitatori e di fermare i disertori che passano la frontiera per entrare in Francia. Il Governo spagnuolo promette ai disertori un'amnistia per indurli a rientrare in Spagna.

***

Il corrispondente londinese del *Matin* seppe da un membro dal Gabinetto inglese che questo non è, neppur lontanamente, disposto ad accettare una proposta di mediazione nel conflitto sud-africano, da qualsiasi parte essa venga.

Secondo il Ministro inglese l'accettazione d'una proposta di mediazione sarebbe per l'Inghilterra un'umiliazione immeritata; essa darebbe segno di essere discesa ben molto in basso se, nel grande processo ch'essa sostiene da un secolo, volesse rimettersi al giudizio di giudici, i quali non hanno che espressioni d'odio contro la nazione inglese.

***

A Stoccolma fu inaugurata solennemente la sessione del Parlamento svedese con un discorso del Re, letto dal Principe ereditario. Nel discorso il Re esprime la speranza di poter riprendere tra breve la direzione degli affari di Stato, dichiara che i rapporti con le Potenze sono amichevoli, e che non esiste alcuna causa che possa mutarli, perchè il Regno Unito si astiene da qualsiasi ingerenza nelle questioni degli altri Stati.

Nel discorso è poi annunciata la presentazione di un progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito e della flotta e di un progetto relativo all'assicurazione contro gli infortuni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta, reduce dalle feste di Berlino, è giunto ieri sera a Torino.

Nel suo soggiorno a Berlino, l'Augusto Principe prese parte, in divisa del 4º reggimento dei corazzieri del quale fu nominato capo, a tutte le cerimonie e feste pel bicentenario della Monarchia prussiana.

S. A. R. inviò un telegramma di saluto al suo reggimento, che si trova di guarnigione a Münster (Vestfalia).

Visitò il Mausoleo di Charlottenburg; e sabato visitò la caserma del reggimento dei corazzieri della Guardia, alla cui *suite* è S. A. R. il Conte di Torino.

S. A. R. partì alle ore 22 per Torino.

Al Pantheon. — L'on. Picardi, a nome del Comitato di Messina per la lapide al Re Umberto, ha ieri deposto sulla tomba del Re una corona di fiori freschi.

In memoria di Re Umberto. — Sul prospetto del palazzo dove nel gennaio 1881 soggiornarono Re Umberto e la

Regina Margherita, venne ieri, a Messina, tra entusiastiche acclamazioni ed al suono dell'Inno reale, scoperta una lapide commemorativa di Re Umberto, opera dello scultore Giuseppe Gangeri.

Intervennero le Autorità civili e militari, il Corpo consolare, le Associazioni, gli Istituti con bandiere e folla immensa.

Il prof. Faranda, presidente dell'Associazione monarchica, nel fare al Municipio, in nome del Comitato promotore, la consegna della lapide promossa per pubblica sottoscrizione da un Comitato presieduto dal conte Marullo, pronunciò un applaudito discorso.

Rispose pel Municipio l'assessore Patti con applaudite parole.

Le Associazioni con musica si recarono ad apporre corone alla lapide.

I balconi del Corso Garibaldi erano splendidamente adorni. La città animatissima.

— Ad Alessandria ebbe pure ieri luogo una commemorazione del Re Umberto per iniziativa di quella Associazione costituzionale. Oratore fu l'on. deputato De Cesare, che venne vivamente applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

Erano presenti S. E. l'on. Borsarelli, rappresentante il Governo, il senatore Zoppi, i deputati Giuseppe Frascara, Bertarelli, Calleri, Ottavi, Medici. Aderirono S. E. l'on. Saracco, i senatori Casana, Borgatta, Rattazzi, Oddone, Di Groppello, i deputati Ferrero di Cambiano, Biscaretti, Ceriana-Majneri, Gavotti, Laudisi e molte Associazioni costituzionali monarchiche.

S. E. il sig. George Mayer, nuovo ambasciatore degli Stati-Uniti d'America presso S. M. il Re, giunse sabato sera a Roma, alle ore 20,10, proveniente da Napoli ove era sbarcato.

La Squadra a Siracusa. — Ieri l'altro il Prefetto, l'Arcivescovo, il Sindaco e le altre Autorità di Siracusa si recarono a bordo della R. nave *Lepanto* ad ossequiare S. A. R. il Duca di Genova.

La Squadra stazionerà a Siracusa parecchi giorni.

Onoranze a S. E. l'on. Villa. — Il Circolo di Borgo Dora di Torino offrì ieri sera un banchetto in onore dell'on. Villa.

V'intervennero 170 soci, gli onorevoli senatori Casana, Fontana, Frescot, Chiesa, Cibrario, Frola e Rossi, gli onorevoli deputati Edoardo Daneo, Palberti, Bertetti, Chiappero, Marsengo-Bastia, Rossi Teofilo e Gianolio e parecchi consiglieri provinciali e comunali.

Aderirono al banchetto il prefetto marchese Guiccioli, gli onorevoli senatori Bertini, Casalis, Peiroleri, Carle, Di Sambuy e Garelli, gli onorevoli deputati Boselli, Di Rovasenda, Rizzetti, Lucca, Biscaretti, Ferrero di Cambiano, Medici e Curioni.

Al suo ingresso nella sala, l'on. Villa fu accolto da numerosi applausi.

Al levare delle mense parlò l'on. senatore Rossi, presidente del Circolo, in lode dell'on. Villa fra applausi fragorosi.

Alzatosi quindi l'on. Villa fra vive e continue acclamazioni parlò applauditissimo, auspicando alla prosperità ed all'avvenire di Torino, di cui parte principale è Borgo Dora.

Terminò inneggiando all'unità d'Italia ed a Torino vessillifera della Monarchia sotto la cui bandiera si raccoglie tutta la patria italiana, e gridando: *Viva Vittorio Emanuele III!*

Il grido fu ripetuto freneticamente dai commensali.

Parlarono quindi l'on. Casana, applaudito, ed il rappresentante di Villanova d'Asti.

In onore dell'on. contr'ammiraglio Bettòlo. — Gli elettori di Recco offrirono ieri un banchetto al loro deputato, on. Bettòlo. Intervennero o aderirono numerosi senatori e deputati. Il banchetto di 70 coperti ebbe luogo nel salone del Municipio di Recco, bene addobbato e riccamente illuminato. Nel fondo della sala spiccavano i ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina.

Al levar delle mense, il Sindaco Savio, fra applausi, porse il saluto all'on. Bettòlo, che pronunziò il suo discorso frequentemente interrotto da vivissimi applausi.

La chiusura del discorso dell'on. Bettòlo fu accolta da una prolungata ovazione e da evviva entusiastici al Re, alla Regina ed alla Regina Madre.

Parlarono quindi, applauditissimi, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Elia, e l'avv. Bozzo.

In memoria di Francesco Ferrara. — Ieri, a Bari, nella Scuola superiore di commercio, coll'intervento del figlio e del nipote di Francesco Ferrara delle autorità e di molti invitati, il prof. Bertolini commemorò applaudito l'illustre economista senatore prof. Francesco Ferrara.

Aderirono alla commemorazione ministri, senatori, deputati ed altre notabilità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Londra: Le notizie sulla salute della Regina Vittoria sono allarmantissime. La Famiglia reale è riunita al capezzale della malata.

OSBORNE, 19. — Il bollettino medico ufficiale, pubblicato a mezzodì, annunzia che la Regina soffre di una grande prostrazione fisica, accompagnata da sintomi che destano inquietudine.

LONDRA, 19. — L'incrociatore inglese *Minerva* ricevette ordine di recarsi a Flessinga per imbarcarvi l'Imperatore Guglielmo ed il Duca di Connaught, i quali si recano ad Osborne.

PARIGI, 19. — Si ha da Pechino, in data 16 corr.: I plenipotenziari cinesi, Principe Cing e Li-Hung-Chang, presentarono obbiezioni agli articoli della Nota delle Potenze e chiesero ai Ministri un abboccamento per discuterlo.

LONDRA, 20. — I giornali di stamane pubblicano un telegramma dell'ultim'ora da Cowes, il quale dice che la Regina sarebbe morente.

Il *People* annunzia che complicazioni nello stato interno della Regina si sarebbero verificate ieri.

Vi ha un continuo scambio di telegrammi fra la Corte inglese e le altri Corti europee.

PARIGI, 20. — È morto il Duca di Broglie.

CARACAS, 20. — La tensione dei rapporti fra il Venezuela e gli Stati-Uniti continua.

Il Ministro degli Stati-Uniti, Loomis, avrebbe rimesso un *ultimatum* al Governo venezuelano.

OSBORNE, 20. — Il bollettino sullo stato di salute della Regina, pubblicato stamane alle ore 11, reca:

« La Regina ha passato la notte alquanto inquieta. Nessun mutamento si è verificato nello stato dell'Augusta ammalata dall'ultimo bollettino ».

PARIGI, 20. — Nelle elezioni per un seggio senatoriale del dipartimento di Ile-et-Vilaine è stato eletto, con 583 voti, il generale Saint-Germain, nazionalista.

LONDRA, 20. — Il Principe di Galles è partito da Osborne per recarsi incontro all'Imperatore Guglielmo, il quale è atteso alle ore 6 di stasera alla stazione di Charing-Cross.

LONDRA, 20. — Il bollettino pubblicato alle ore 4,30 pom. dice: Le forze della Regina si sono mantenute abbastanza bene tutta la giornata. Quantunque non sia sopravvenuto nessun nuovo aggravamento, i sintomi continuano a destare ansietà.

LONRA, 20. — L'Imperatore Guglielmo è sbarcato a Porto Vittoria.

Il Principe di Galles è giunto a Londra ed accompagnerà domattina l'Imperatore Guglielmo ad Osborne.

La voce che la Regina sia rimasta oggi parecchie ore senza conoscenza, non è confermata.

La Regina avrebbe preso alcuni alimenti durante la notte scorsa.

La Principessa Beatrice telegrafò a Londra che lo stato della Regina era grave, ma non assolutamente disperato.

LONDRA, 20. — Il Ministero della guerra smentisce la voce che il generale lord Kitchener abbia proibito ai soldati di scrivere in Inghilterra.

LONDRA, 20. — Un dispaccio da Osborne delle ore 8 pom. annunzia che la Regina è agonizzante e che è questione soltanto di ore.

LONDRA, 21. — Il bollettino sullo stato di salute della Regina, pubblicato a mezzanotte, dice che lo stato dell'Augusta ammalata è divenuto più grave. La debolezza aumenta. La difficoltà di prendere alimenti diventa sempre maggiore.

Un dispaccio da Cowes delle 2,20 di stamane dice che ad Osborne si ritiene che la Regina sia morente e che si trovi in istato comatoso.

Un dispaccio delle ore 3 ant. da Cowes reca che i membri della Famiglia Reale si trovavano riuniti al capezzale della Regina e che la sua fine era attesa da un momento all'altro.

Alle ore 4,50 nessuna nuova notizia era pervenuta sullo stato della Regina.

COWES, 21. (ore 4,30 ant.) — La Regina si trova sempre in stato comatoso.

LONDRA, 21. — Il *Morning Post*, nella seconda edizione, pubblica un dispaccio da Cowes il quale annunzia che la Regina Vittoria ebbe stamane un leggiero miglioramento.

Si dubita tuttavia che l'Imperatore Guglielmo ed il Principe di Galles possano giungere ad Osborne prima della morte della Regina.

Un altro dispaccio dice che la fine della Regina si avvicina rapidamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 767,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 61.

Vento a mezzodì . . . . N.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°,2. / Minimo 0°,3 sotto 0

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 20 gennaio 1901.

In Europa pressione massima ancora sulla Transilvania, Hermanstadt 775; il minimo dalla Gran Brettagna si è portato sulla Danimarca; Copenaghen 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sulla valle Padana e Sardegna, salito altrove fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sulla valle Padana, Liguria, Toscana e Sicilia, quasi sereno altrove; venti deboli settentrionali; mare qua e là mosso.

Barometro quasi livellato intorno a 770.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno sul versante Adriatico centrale e meridionale, vario altrove; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 20 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	16 0	5 1
Genova	coperto	calmo	12 4	8 0
Massa e Carrara	coperto	calmo	10 5	6 1
Cuneo	sereno	—	3 4	— 3 5
Torino	1/2 coperto	—	1 6	— 4 5
Alessandria	coperto	—	2 3	— 8 3
Novara	1/2 coperto	—	1 2	— 8 1
Domodossola	1/4 coperto	—	5 9	— 9 1
Pavia	coperto	—	1 8	— 7 1
Milano	1/2 coperto	—	2 4	— 7 5
Sondrio	1/4 coperto	—	3 8	— 4 2
Bergamo	coperto	—	7 0	0 0
Brescia	nebbioso	—	0 0	—10 3
Cremona	1/2 coperto	—	3 7	— 7 3
Mantova	sereno	—	2 0	— 7 2
Verona	1/4 coperto	—	1 1	— 8 5
Belluno	3/4 coperto	—	3 5	— 5 8
Udine	3/4 coperto	—	6 9	— 3 6
Treviso	3/4 coperto	—	5 2	— 8 4
Venezia	nebbioso	calmo	4 4	— 7 5
Padova	1/4 coperto	—	4 0	— 7 6
Rovigo	1/4 coperto	—	3 0	— 8 0
Piacenza	1/4 coperto	—	2 2	— 9 0
Parma	1/2 coperto	—	3 1	— 9 7
Reggio nell'Emilia	3/4 coperto	—	2 2	— 8 8
Modena	1/4 coperto	—	2 5	— 9 0
Ferrara	1/4 coperto	—	1 2	— 7 3
Bologna	sereno	—	1 4	— 6 7
Ravenna	sereno	—	4 3	— 3 0
Forlì	sereno	—	4 2	— 4 6
Pesaro	sereno	calmo	6 6	— 0 4
Ancona	sereno	mosso	4 8	— 1 4
Urbino	sereno	—	1 2	— 3 2
Macerata	sereno	—	0 1	4 1
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	1 0
Perugia	coperto	—	4 2	1 0
Camerino	sereno	—	1 2	3 5
Lucca	1/2 coperto	—	6 8	— 1 1
Pisa	coperto	—	—	—
Livorno	coperto	calmo	10 3	0 3
Firenze	coperto	—	6 8	— 1 7
Arezzo	coperto	—	6 2	— 1 8
Siena	coperto	—	7 1	0 3
Grosseto	—	—	8 5	— 1 0
Roma	sereno	—	—	—
Teramo	sereno	—	5 0	— 1 1
Chieti	sereno	—	4 6	1 0
Aquila	sereno	—	2 7	— 1 8
Agnone	sereno	—	2 0	— 2 7
Foggia	sereno	—	4 2	1 2
Bari	sereno	calmo	7 8	2 0
Lecce	sereno	—	10 4	5 6
Caserta	sereno	—	11 7	0 6
Napoli	sereno	calmo	8 6	5 8
Benevento	sereno	—	5 8	— 1 0
Avellino	sereno	—	4 7	— 2 0
Caggiano	sereno	—	4 3	0 0
Potenza	sereno	—	1 0	— 4 0
Cosenza	sereno	—	10 0	1 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	— 6 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	11 6	5 8
Trapani	coperto	calmo	13 6	7 4
Palermo	coperto	calmo	14 9	4 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	2 3
Messina	1/2 coperto	calmo	11 2	7 4
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	10 7	4 3
Siracusa	3/4 coperto	mosso	11 2	4 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	11 6	3 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*